



...at the end of life

Newsletter 4

Dicembre 2023

Perdita e dolore: se n'è discusso al convegno del Progetto Erasmus+ Hold My Hand "La vita: quando la fine giustifica l'inizio"

Il 21 novembre si è svolta in Portogallo la conferenza internazionale "La vita: quando la fine giustifica un inizio", nell'ambito del progetto Hold My Hand, cofinanziato dal programma Erasmus+. L'evento è stato organizzato dal partner portoghese Santa Casa da Misericórdia de Lisboa, che fa parte del consorzio internazionale del progetto la cui missione è promuovere e sviluppare una cultura del supporto al fine vita.

La conferenza ha visto la partecipazione di un gruppo diversificato di relatori provenienti da organizzazioni portoghesi (SCML), svedesi (Elderberry), italiane (Anziani e Non Solo) e belghe (UNESSA).

Ana Jorge, presidente dell'istituzione, ha aperto il convegno e, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza di riflettere sul tema del fine vita, tenendo conto delle diverse esperienze e sensibilità di chi ha vissuto una qualche forma di perdita.



"Come persona, come professionista sanitario, ho dedicato molta attenzione e riflessione a questo argomento. Qualche tempo fa, la Santa Casa da Misericórdia de Lisboa ha pubblicato un libro intitolato 'E tutto cambia in un istante'. E in effetti, la vita cambia in un istante, la nostra o quella di chi ci è vicino. Siamo continuamente sfidati ad affrontare i problemi della perdita e del dolore. Ma la perdita e il dolore non riguardano solo la morte", ha aggiunto. Ha inoltre affermato: "Ognuno ha diritto ad avere una vita di qualità dall'inizio alla fine, perché la qualità della vita si costruisce alla nascita, alla morte e per tutta la vita".

Ana Jorge ritiene che questo sia un argomento di cui l'istituzione dovrebbe discutere, poiché la missione principale della Santa Casa è quella di sostenere i più vulnerabili nelle loro varie fasi della vita. Riferendosi al nome del programma, Hold My Hand ("Tienimi la mano", in Italiano), ha sottolineato l'importanza di tendere la mano agli altri: "Abbiamo tutti bisogno di qualcuno che ci tenga per mano in determinati momenti della vita. Dobbiamo essere disponibili per gli altri, non nel tempo ma nella qualità. A volte basta la nostra sola presenza, senza parole, semplicemente tenendoci per mano."

Inoltre, in relazione a questo tema, l'urgenza di formare équipe di operatori sanitari più attenti all'umanizzazione delle cure e di rompere il tabù sulla morte è stata sottolineata durante la testimonianza di Alexandra Costa, una delle organizzatrici dell'evento e psicologa presso l'Unità di terapia continua integrata Rainha D. Leonor della SCML.



Co-funded by
the European Union



...at the end of life



Il panel di presentazione del progetto Hold My Hand comprendeva quattro relatori in rappresentanza di ciascuno dei paesi partner che non solo hanno presentato il progetto ma hanno anche avviato dinamiche interattive con i partecipanti al fine di raccogliere contributi che saranno considerati nello sviluppo della piattaforma e-learning, la cui operatività è prevista a partire da aprile 2024.

Nel corso della giornata sono stati presentati diversi temi, mantenendo motivato il pubblico di circa 150 partecipanti, tra operatori professionali (medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, ecc.) e caregiver (familiari, volontari e assistenti personali).

Fare clic per ulteriori immagini

Questa giornata emozionante e stimolante si è conclusa con uno spettacolo dei giovani del gruppo di teatro terapeutico dell'unità sanitaria W+ di SCML. La loro opera teatrale, intitolata "Dive in Apnea", ha affrontato i temi del dolore e della perdita.

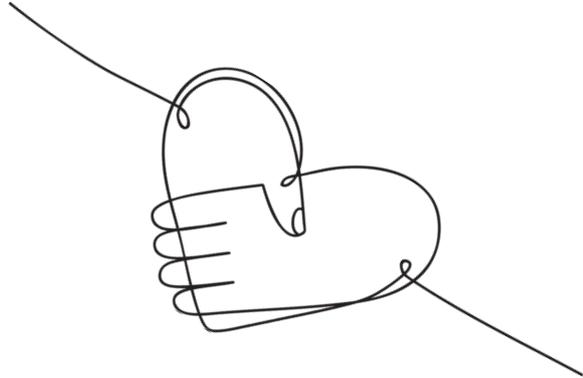
I partner si sono poi riuniti il giorno successivo per analizzare i risultati, valutare l'evento e pianificare le prossime fasi di attività.

Il team di Hold My Hand ti invita a rivedere alcuni dei punti salienti della conferenza

Cliccando su questo link



Co-funded by
the European Union



Il partenariato che realizza il progetto Hold my Hand:

- Anziani e non solo (ANS) - Italia
- Elderberry - Svezia
- Santa Casa da Misericordia de Lisboa (SCML) - Portogallo
- Unessa - Belgio | Coordinatore

Obiettivi del progetto:

- Operare per lo sviluppo di una cultura che affronti in modo pienamente consapevole il tema del fine vita
- Produrre strumenti socio-pedagogici per la popolazione adulta, aiutandola ad affrontare il tema del fine vita con la propria famiglia e con i sanitari di riferimento
- Facilitare la trasmissione di informazioni tra la persona, la sua famiglia e rete amicale e le istituzioni e i servizi sanitari

Prossimi appuntamenti:

Aprile 2024: Secondo incontro transnazionale in Svezia.

Maggio-giugno 2024: Eventi locali per presentare la piattaforma di e-learning.

Settembre 2024: Conferenza transnazionale finale

Per saperne di più sul progetto e scaricarne i risultati è possibile visitare il sito web:

<https://hold-my-hand.eu/>



Seguici su Facebook:

